



CITTA' DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione (1) **ordinaria** (2) prima convocazione

Atto N. 39 Del 19/07/2013	OGGETTO: Sistema Museale Territoriale "Monti Prenestini e Valle del Giovenzano" (PRE. GIO.) - Richiesta adesione.
------------------------------	--

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di luglio alle ore 15.25 si è riunito nella sala consiliare il Consiglio Comunale in (3) Pubblica adunanza in seguito a determinazione del Presidente del Consiglio Comunale in data 11/07/2013 previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificata nei termini di Legge, come da referto del Messo Comunale.

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
UMBERTINI MASSIMO	x		SBARDELLA SILVESTRO	x	
LUPI ANGELO	x		CHIALASTRI GIANLUCA	x	
BELTRAMME GIULIO	x		MANCINI SILVIA	x	
ROSSI MAURO	x		SCRIVA FRANCESCO		x
MANNI LEOPOLDO	x		LUCARELLI ETTORE		x
DAPPI RITA	x		LUCARELLI MASSIMO	x	
MASTROPIETRO LUCA	x		DONNINI TERESA		x
FELICI FABIO	x		ABBONATO FRANCESCO	x	
PULCINI MASSIMILIANO	x				

Presenti N. 14

Assenti N. 3

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. MAURO ROSSI

Partecipa il Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale, Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Verificato che il numero dei Presenti è legale per validamente deliberare in (2) PRIMA convocazione, il Sig. Presidente dichiara aperta l'adunanza. Vengono dal Presidente nominati scrutatori i seguenti signori: Manni, Mancini, Felici.

- 1 Ordinaria o Straordinaria
(2) Prima o Seconda
(3) Pubblica o Segreta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, con propria deliberazione n. 45 del 30/09/2011, è stata espressa la volontà di uscire dalla XI Comunità Montana Castelli Romani e Monti Prenestini quale ente associativo:

Che, con propria deliberazione n. 17 del 30/05/2013, è stato istituito il Museo Civico "Città di Cave" articolato in tre Sezioni:

Sezione 1) Sezione museale "Lorenzo Ferri" sede Ex Ospedale Mattei e Presepe Monumentale sale ipogee Palazzo Ex Convento Agostiniani;

Sezione 2) Sezione museale del "Tabacco e della Cultura Contadina" sede locali Palazzo Ex Convento Agostiniani;

Sezione 3) Sezione museale "Archeologica" ;

Che, con propria deliberazione n. 22 del 04/07/2013, avente per oggetto : "**Recesso convenzione "Sistema Museale Territoriale Castelli Romani e Prenestini"**", dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Cave ha deciso di recedere , con decorrenza 01/10/2013, data di scadenza della convenzione sottoscritta in data 02 ottobre 2003, dal Sistema Museale Territoriale dei Castelli Romani e Prenestini;

Vista la **Convenzione istitutiva per istituzione e la gestione del Sistema Museale Territoriale "Monti Prenestini e Valle del Giovenzano"**, allegata alla presente deliberazione e comprensiva degli allegati A e B alla stessa, stipulata il 30 giugno 2010 tra i Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cerreto Laziale, Gerano, Pisoniano, Sambuci, San Gregorio da Sassola e Saracinesco per la gestione coordinata ed integrata dei rispettivi Musei e per la realizzazione del Sistema Museale Territoriale, ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della programmazione regionale in materia di Musei;

Che la convenzione in parola, all'art. 10 "Ammissione di nuovi Enti" stabilisce che possono aderire al sistema intercomunale altri Enti presenti nell'area sistemica attraverso la stipula della convenzione e previa accettazione degli altri Enti;

Considerato che è intenzione dell'amministrazione comunale esprimere la volontà di aderire al sistema museale Territoriale "Monti Prenestini e Valle del Giovenzano";

Che l'adesione al Sistema Museale Territoriale non comporta il versamento di quote associative;

Con votazione il cui esito è il seguente:

- Presenti: 14;
- votanti: 10;
- favorevoli: 10;
- contrari: --;
- astenuti: 4.(Manni, Abbonato, Lucarelli M., Chialastri)

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di richiedere, per quanto sopra esposto, con decorrenza dal 02/10/2013 l'adesione al

Sistema Museale Territoriale “Monti Prenestini e Valle del Giovenzano”. istituito con la Convenzione stipulata il 30 giugno 2010, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e comprensiva degli allegati A e B alla stessa, tra i Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cerreto Laziale, Gerano, Pisoniano, Sambuci, San Gregorio da Sassola e Saracinesco per la gestione coordinata ed integrata dei rispettivi Musei e per la realizzazione del Sistema Museale Territoriale, ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della programmazione regionale in materia di Musei;

3. Di dare atto che l'adesione al Sistema Museale Territoriale “Monti Prenestini e Valle del Giovenzano”, non comporta il versamento di quote associative;
4. Di approvare, ai fini della richiesta di adesione, l'allegata convenzione, comprensiva degli allegati A) e B);
5. Di trasmettere la presente deliberazione al sistema Museale Territoriale “Monti Prenestini e Valle del Giovenzano”, presso il Comune di Capranica Prenestina, per le finalità stabilite nell'art. 10 della convenzione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione il cui esito è il seguente:

- presenti: 14;
- votanti: 10;
- favorevoli: 10;
- contrari: --;
- astenuti: 4.(Manni, Abbonato, Lucarelli, Chialastri)

DELIBERA

- di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000;-

**CONVENZIONE ISTITUTIVA PER ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA
MUSALE TERRITORIALE "MONTI PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO"**

(ai sensi dell' art. 30 del d.lgs 267/2000.)

L'anno 2010, addì 30 del mese di Giugno presso il Comune di Capranica Prenestina,

TRA :

- Il **Comune di Capranica Prenestina**, con sede in Capranica Prenestina - Piazza Aristide Frezza, 6 , Codice Fiscale 85003030583, rappresentato dal Sig. Francesco Colagrossi, Sindaco., che agisce in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 02/ 2010, dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di **Castel San Pietro Romano**, con sede in Castel San Pietro Romano - Via Vittorio Veneto snc, P.I.: 03575351006, rappresentato dal Sig. Dario Fiasco, Sindaco, che agisce in esecuzione della deliberazione di C.C. n. ___/2010 , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di **Cerreto Laziale**, con sede in Cerreto Laziale - Piazza G. Garibaldi, rappresentato dal Sig. Angelo Mastrecchia, Sindaco, che agisce in esecuzione della deliberazione di C.C. n. ___/2010 , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di **Gerano**, con sede in Gerano - Piazza degli Eroi, snc, rappresentato dal Sig. Andrea Eumeni, Sindaco, che agisce in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 04/2010 , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di **Pisoniano**, con sede in Pisoniano - Piazza del Municipio, rappresentato dal Sig. Enzo Aureli, Sindaco, che agisce in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 04/2010 , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di **Sambuci**, con sede in Sambuci - Via A. Theodoli, 1, rappresentato dal Sig. Dario Ronchetti, Sindaco, che agisce in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 02/2010 , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di **San Gregorio da Sassola**, con sede in San Gregorio da Sassola - Largo Don L. Sturzo, 6, rappresentato dal Sig. Fabrizio Garofoli, Sindaco, che agisce in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 07/2010 , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di **Saracinesco**, con sede in Saracinesco - Piazza Roma, 3, rappresentato dal Sig. Marco Orsola, Sindaco, che agisce in esecuzione della deliberazione di C.C. n. ___/2010 , dichiarata immediatamente eseguibile;

cc. 3P 19.7.2013
F70
D. sw

PREMESSO

- che gli enti associati hanno accertato l'esistenza dei presupposti di ordine giuridico, economico, organizzativo e funzionale indicati dalle norme;
 - che la stipula dalla convenzione sostanzia l'accordo associativo, che dovrà tenere conto del D.lsg 267/2000, degli indirizzi di altre leggi statali e di quelle regionali vigenti, nonché delle clausole convenzionali che dettano la disciplina dei rapporti fra gli enti associati;
 - che nella dimensione del singolo Ente locale, o del singolo polo museale non possono essere esercitati in modo efficace ed adeguato i compiti di tutela, valorizzazione e corretta fruizione dei beni culturali compresi nel rispettivo ambito territoriale e che la dimensione ottimale è quella della cooperazione sovracomunale ed infracomunale nei limiti di un' area culturalmente omogenea;
 - che gli enti associati, pur non avendo tutti nel proprio ambito territoriale un polo museale, fanno parte territorialmente della medesima area culturalmente omogenea,
- Tutto ciò premesso:

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Enti aderenti

I Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cerreto Laziale, Gerano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, Pisoniano, Saracinesco stipulano la presente convenzione per la gestione coordinata ed integrata dei rispettivi Musei e per la realizzazione del Sistema Museale Territoriale, ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della programmazione regionale in materia di Musei.

Art. 2 - Denominazione

Il sistema museale è denominato: **SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE "MONTI PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO"**.

Art. 3 - Finalità

Il nuovo organismo di cooperazione, attraverso la realizzazione di un Sistema Museale Territoriale, deve assicurare il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) contributo alla crescita culturale e civile delle singole comunità locali e della più

- ampia comunità comprensoriale attraverso l'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale presente nell' area di riferimento, dei suoi processi di fondazione e del sistema di relazioni con altri ambiti territoriali;
- b) tutela e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di un sistema articolato in strutture museali, che accanto al fondamentale compito di conservazione svolgano quello di "polo di documentazione" del territorio, e in "luoghi" che presentino un particolare interesse culturale e che abbiano una loro insita capacità di autorappresentazione;
- c) promozione di una corretta fruizione culturale, turistica e sociale dei "beni culturali" siano essi conservati nelle strutture museali o presenti nei "luoghi" di particolare interesse, anche mediante la realizzazione di itinerari turistico-culturali che colleghino i musei tra di loro e questi al territorio;
- d) realizzazione di un sistema informatizzato di catalogazione dell' intero patrimonio culturale presente nell' area, collegato al sistema informatico regionale, al fine di consentire un rapido accesso all'informazione nelle diverse sedi culturali;
- e) programmazione e coordinamento gestionale delle strutture museali, dei laboratori del sistema e delle attività culturali;
- f) coordinamento e collegamento culturale con i sistemi museali tematici regionali;
- g) coordinamento e collegamento culturale con le strutture museali statali o con le raccolte e collezioni private presenti nel territorio di riferimento, ma non aderenti al Sistema, nonché con altre strutture museali nazionali o scientifiche che abbiano analoghe finalità;
- h) razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse e degli investimenti;
- i) ricerca di collaborazioni organizzative e finanziarie per la realizzazione e il funzionamento del sistema sia in ambito pubblico che privato.

Art. 4 - Compiti del Sistema Museale Territoriale

I compiti del Sistema museale territoriale sono i seguenti:

- a) promozione e coordinamento della gestione amministrativa di contributi e finanziamenti destinati ad interventi ed attività comuni, nonché dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni;

- b) realizzazione del sistema informatizzato di catalogazione del patrimonio culturale sistemico, in collegamento con il sistema informativo regionale;
- c) coordinamento e pianificazione delle ricerche finalizzate all'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale dell'area sistemica;
- d) coordinamento dei laboratori e dei servizi comuni e delle attività culturali e di promozione turistica e sociale;
- e) coordinamento e pianificazione degli acquisti comuni;
- f) collaborazione e collegamento con altre istituzioni museali, scientifiche e culturali;
- g) rilevamento dei dati statistici necessari alla programmazione regionale e provinciale.

Art. 5 - Organizzazioni dei musei

Ogni museo aderente al Sistema valorizza il patrimonio culturale del proprio ambito comunale eventualmente evidenziandone i momenti più significativi con sezioni specializzate. Inoltre per meglio valorizzare il patrimonio culturale dell' area sistemica in tutti i suoi aspetti, evitando nel contempo inutili dispersioni di risorse e ripetizioni tematiche, ciascun museo approfondisce, se possibile, lo studio di un aspetto per il quale abbia avuto particolare rilevanza nel processo formativo culturale, sovracomunale e, per cui mantenga viva una vocazione di rappresentazione istituendo una sezione tipologicamente specializzata che abbia come ambito territoriale di riferimento l'intera area sistemica.

Art. 6 - Sede ed organizzazione del Sistema museale territoriale

Il Comune di Capranica Prenestina svolge compiti di gestione amministrativa quali l'utilizzazione di contributi e finanziamenti destinati ad interventi ed attività comuni alle singole strutture museali e dei rientri di gestione delle attività e servizi comuni, la realizzazione degli acquisti comuni e la rendicontazione dei contributi stessi.

Eventuali modifiche, nell'attribuzione di tale funzione, saranno deliberate dall'Assemblea degli Amministratori (Art. 7).

Art. 7 - Forme di gestione e di consultazione

A) Si istituisce, come forma consultiva fra gli Enti per lo svolgimento dei compiti del

Sistema Museale, l'organismo denominato *Assemblea degli Amministratori*, con compiti consultivi e propositivi di indirizzo e di controllo amministrativo sulle attività, composto per i comuni dai sindaci o loro delegati, e dai rappresentanti legali per i musei di interesse locale e/o privati.

L'Assemblea si riunisce una volta l'anno, nel mese di gennaio, per proporre all'attenzione del Comitato Scientifico di cui al paragrafo B), le future iniziative annuali e pluriennali e per valutare le iniziative realizzate nel precedente anno. L'Assemblea stabilisce altresì gli indirizzi di politica amministrativa del Sistema Museale e le modalità di attuazione dei programmi, costituendo organo di approvazione dei singoli Enti.

Il *quorum* minimo per la validità delle sedute dell'Assemblea degli Amministratori è la metà dei componenti e le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice.

B) Viene altresì istituito un Comitato Scientifico, composto dai Direttori Scientifici dei musei degli enti locali, con possibilità di delega esclusivamente verso altri membri del Comitato stesso, e dai responsabili scientifici dei musei d'interesse locale. Il comitato elegge a maggioranza semplice nel proprio seno un Coordinatore che dura in carica per un periodo di anni cinque.

Il Comitato svolge compiti propositivi, consultivi e di attuazione degli indirizzi formulati dall'Assemblea degli Amministratori, elabora e realizza i programmi di attività culturale e didattica del sistema museale e coordina le attività culturali dei singoli musei; coordina altresì tutte le attività finalizzate allo svolgimento dei compiti del sistema, di cui all'art. 4.

Il Comitato si riunisce almeno tre volte all'anno, presso il Museo Civico Naturalistico dei Monti Prenestini di Capranica Prenestina (salvo accordi contingenti tra le Direzioni Museali) nei mesi di febbraio, per stabilire le modalità di attuazione degli indirizzi formulati dall'assemblea degli amministratori, giugno, per procedere al monitoraggio delle attività in corso, e dicembre, per formulare le proposte relative all'anno successivo da sottoporre all'Assemblea degli Amministratori.

Per la cura degli aspetti scientifici, il Comitato Scientifico promuove le necessarie forme di coordinamento operativo fra i propri componenti.

Il *quorum* minimo per la validità delle sedute del comitato scientifico è la metà dei

componenti e le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice. La segreteria del comitato è affidata al Comune di Capranica Prenestina.

Art. 8 - Verifica della forma associativa

Entro due anni dalla istituzione ufficiale del Sistema Museale, l'Assemblea degli Amministratori, sulla base di una relazione predisposta dal Comitato Scientifico e sentito il parere degli uffici regionali e provinciali competenti, dovrà procedere alla verifica sia della forma associativa che della funzionalità degli organi amministrativi e scientifici previsti nella presente convenzione.

Tale verifica è finalizzata all'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare per quanto riguarda la continuità e l'efficacia della gestione scientifica e organizzativa sistemica.

Art. 9 Obblighi e garanzie

Gli Enti Locali si impegnano a garantire, nel rispetto delle disposizioni contenute nella programmazione regionale e provinciale, il corretto funzionamento delle strutture museali e dei laboratori ad esse collegati, fornendole di personale professionalizzato, di orari adeguati e di sedi idonee ai servizi offerti.

Ogni museo si dota di una Direzione Scientifica (con personale in possesso del diploma di laurea in disciplina attinente alla tipologia del museo) e/o di operatori museali con funzioni differenziate (in possesso del diploma di scuola media superiore) secondo gli standard e i criteri espressi dettagliatamente nel Piano settoriale regionale 2002-2004 e successivi.

Si impegnano, altresì, a tutelare e valorizzare i beni conservati nei musei e i "luoghi" di particolare interesse culturale presenti nel proprio ambito territoriale.

Garantiscono, infine, ciascuno per la propria parte, l'attuazione dei compiti di cui all'articolo 4. A tal fine adeguano orari e procedure e consentono la necessaria disponibilità del personale per i compiti della cooperazione.

La gestione associata, a prescindere dalla misura delle eventuali quote di partecipazione, deve assicurare la stessa cura e salvaguardia per gli interessi indistintamente di tutti gli enti partecipanti.

Si conviene che ciascun Ente associato può richiedere al Comitato pareri o proposte su problematiche attinenti al Sistema Museale Territoriale. Le risposte conseguenti devono pervenire all'ente richiedente tempestivamente e comunque entro il termine dei trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Art. 10 - Ammissione di nuovi Enti

Possono aderire al Sistema intercomunale altri Enti presenti nell'area sistemica attraverso la stipula di questa Convenzione e previa accettazione degli altri Enti (comitato scientifico e Assemblea degli Amministratori, con modalità di voto specificate nell'Art. 7).

Art 11 - Recesso

I singoli Enti associati possono deliberare di recedere dal Sistema, prima della scadenza della convenzione, ma non prima di tre anni dalla sua stipula. L'Ente che recede rimane comunque obbligato per gli impegni assunti, rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti.

Art. 12 - Personale

I Compiti del Sistema vengono svolti utilizzando, di preferenza, il personale proveniente dagli Enti Locali aderenti, mantenendone intatto il rapporto giuridico e disciplinare con l'Ente di appartenenza.

Gli Enti aderenti affidano al Comune di cui all'articolo 6, comma 1, l'incarico di stipulare contratti di collaborazione con altri soggetti, individuati dal Comitato scientifico, per lo svolgimento di particolari compiti organizzativi e culturali di carattere comprensoriale.

Art. 13 - Durata

La presente convenzione ha durata di cinque anni; alla scadenza, essa si ritiene rinnovata per ulteriori cinque anni qualora non sia esercitata la facoltà di recesso da parte degli Enti aderenti.

Art. 14 - Norma finale

Tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione viene disciplinato da apposito regolamento allegato.

Il Sindaco del Comune di Capranica Prenestina.....

Il Sindaco del Comune di Castel San Pietro Romano.....

Il Sindaco del Comune di Cerreto Laziale

Il Sindaco del Comune di Gerano

Il Sindaco del Comune di Pisoniano

Il Sindaco del Comune di Sambuci

Il Sindaco del Comune di San Gregorio da Sassola

Il Sindaco del Comune di Saracinesco

ALLEGATO 1

**REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE
"MONTI PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO" (Pre.Gio.)**

Premessa

L'istituzione del Sistema Museale "MONTI PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO" (Sistema Museale Pre.Gio.) viene realizzata nell'ambito di una convenzione intercomunale per la gestione in forma associata, coordinata ed integrata, dei rispettivi musei ("Convenzione per la gestione del Sistema Museale Territoriale "Monti Prenestini e Valle del Giovenzano" ai sensi dell'Art. 30 del D.LGS. 267/2000", d'ora in avanti "Convenzione Istitutiva"), fra i comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cerreto Laziale, Gerano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, Pisoniano, Saracinesco ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000.

L'atto è stipulato sotto gli auspici della Regione Lazio e della Provincia di Roma.

La *missione* del Sistema Museale "Monti Prenestini e Valle del Giovenzano" consiste nella compiuta e integrata interpretazione del territorio, fondata sullo studio, la conoscenza, la tutela, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale da questo espresso, attraverso il coinvolgimento e il coordinamento degli istituti culturali rappresentativi del territorio, al fine di concorrere a una più generale riflessione sulla qualità della vita, nella consapevolezza della continuità e della complessità geografica, antropologica, storica ed ecologica della Comunità, per costruire un futuro sostenibile.

Il presente regolamento è strutturato in riferimento alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- L. R. n. 42 del 1997 "Norme in materia di Beni e servizi culturali del Lazio";
- Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo del musei" emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998;
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 " Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 10 della legge n. 137 del 2002;
- Decreto legislativo n. 156 del 2006 "Disposizioni correttive ed integrative del

decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali”.

Inoltre accoglie la definizione di Museo data dall'ICOM (International Council of Museums) nel Codice di deontologia professionale, adottato a Buenos Aires nel 1986.

Art. 1. Istituti fondatori

Il Sistema Museale “Monti Prenestini e Valle del Giovenzano” (*Pre.Gio.*), nella sua articolazione e sulla base della Convenzione Istitutiva sopra citata, è composto dai seguenti musei di Ente locale, tutti appartenenti a Comuni della Provincia di Roma: Museo Civico Naturalistico dei Monti Prenestini (Capranica Prenestina); Museo Civico della Rocca dei Colonna e delle Mura Poligonali di Praeneste (Castel San Pietro Romano); Galleria Civica di Arte Moderna (Cerreto Laziale); Museo Civico Città di Gerano (Gerano); Museo Civico della Canapa (Pisoniano); Museo delle Arti Sacre di Palazzo Theodoli (Sambuci); Museo Archeologico Territoriale dell'Acquedotto Romano (San Gregorio da Sassola), Museo del Tempo (Saracinesco).

Art. 2 Gestione

Gli organi di gestione del Sistema Museale “Monti Prenestini e Valle del Giovenzano”, sono due: l'Assemblea degli Amministratori e il Comitato Scientifico.

L'Assemblea degli Amministratori è l'organismo istituito, nella forma di consultazione fra gli Enti, per lo svolgimento di compiti di proposizione, di indirizzo e di controllo amministrativo delle attività del Sistema Museale, ed è composto per i comuni dai sindaci o loro delegati, e dai rappresentanti legali per i musei di interesse locale e/o privati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per valutare ai fini dell'eventuale ratifica le attività svolte nel precedente anno e le proposte in materia di politica culturale relative alla futura programmazione elaborate dal Comitato Scientifico. Il *quorum* minimo per la validità delle sedute dell'Assemblea degli Amministratori è la metà dei componenti e le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice.

Il Comitato Scientifico (C.S.) è l'organismo istituito per l'elaborazione e il coordinamento dei programmi di attività promozionale, divulgativa, culturale e didattica del Sistema Museale, delle attività culturali dei singoli musei e dei singoli istituti

culturali, oltre che di tutte le attività finalizzate allo svolgimento della missione e dei compiti previsti all'art. 4 del presente Regolamento. Il Comitato è composto dai direttori dei musei degli Enti locali e dai responsabili scientifici dei musei d'interesse locale e degli altri istituti culturali rientranti a pieno titolo nel Sistema. Il Comitato elegge nel proprio seno un coordinatore, che dura in carica per un periodo di anni cinque. Il Comitato si riunisce almeno tre volte all'anno. Il quorum minimo per la validità delle sedute del comitato scientifico è la metà dei componenti e le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice. Nessun atto può essere espletato a nome e per conto del Sist. Mus. *Pre. Gio.*, o essere inoltrato agli organi competenti per finanziamenti, se non recepito o avallato dal Comitato Scientifico o, per suo conto, dal Coordinatore.

Il Comitato scientifico è dotato di un apposito regolamento, riportato in calce al presente atto (Allegato B).

Art. 3 Organizzazione amministrativa e sede

In base all'art. 6 della Convenzione istitutiva del Sistema Museale, il Comune di Capranica Prenestina, quale comune capofila, svolge compiti di direzione e gestione amministrativa, quali la richiesta e l'utilizzo di contributi e finanziamenti destinati a interventi e ad attività comuni alle singole strutture museali e ai singoli istituti culturali, sia dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni; cura altresì la realizzazione degli acquisti comuni e la rendicontazione dei contributi stessi. La sede istituzionale è individuata nel Museo Civico Naturalistico dei Monti Prenestini in Capranica Prenestina (RM).

Art. 4 Finalità e compiti

Il Sistema Museale *Pre. Gio.*, quale organismo di cooperazione, deve assicurare il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) contributo alla crescita culturale e civile delle singole comunità locali e della più ampia comunità comprensoriale attraverso l'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale presente nell'area di riferimento, dei suoi processi di fondazione e del sistema di relazioni con altri ambiti territoriali;
- b) tutela e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di un

· sistema articolato in strutture museali (che, accanto al fondamentale compito di conservazione, svolgano quello di "polo di documentazione" del territorio) e in istituti culturali (tra cui anche i cosiddetti "luoghi" nella definizione della normativa regionale) che presentino un particolare interesse per la collettività e che abbiano una loro insita capacità di auto-rappresentazione;

c) promozione di una corretta fruizione culturale, turistica e sociale dei beni culturali, siano essi conservati nelle strutture museali o presenti nei luoghi e negli istituti culturali di particolare interesse, anche mediante la realizzazione di itinerari che colleghino gli istituti culturali tra di loro e questi al territorio;

d) programmazione e coordinamento gestionale delle strutture museali, degli istituti culturali, dei laboratori del Sistema e delle attività da questo promosse;

e) coordinamento e collegamento culturale con i sistemi museali tematici regionali;

f) coordinamento e collegamento culturale con le strutture museali statali e con le raccolte e collezioni private presenti nel territorio di riferimento, anche se non aderenti al Sistema, nonché con altre strutture e istituti culturali (siano essi ecclesiastici, comunali, provinciali, regionali, nazionali o internazionali) che abbiano analoghe finalità;

g) razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e degli investimenti;

h) ricerca di collaborazioni organizzative e finanziarie per la realizzazione e il funzionamento del Sistema, sia in ambito pubblico sia privato.

Sono compiti del Sistema inoltre:

1) promozione e coordinamento della gestione amministrativa di contributi e finanziamenti destinati ad interventi ed attività comuni, nonché dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni;

2) realizzazione di un sistema informatizzato di catalogazione dell'intero patrimonio culturale presente nell' area, collegato al sistema informativo regionale, al fine di consentire un rapido accesso all'informazione delle diverse sedi culturali;

3) coordinamento e pianificazione delle ricerche finalizzate all'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale dell'area sistemica;

4) coordinamento dei laboratori e dei servizi comuni e delle attività culturali e di promozione turistica e sociale;

- 5) coordinamento e pianificazione degli acquisti comuni;
- 6) collaborazione e collegamento con altre istituzioni museali, scientifiche e culturali;
- 7) rilevamento dei dati statistici necessari alla programmazione regionale e provinciale.

Art. 5 Accesso di nuovi istituti culturali

Alla luce delle finalità che informano la costituzione e l'azione del Sistema Museale, con particolare riferimento a quelle espresse ai commi a), b), c) dell'Art. 4 del presente Regolamento, l'accesso di nuovi istituti culturali verrà regolamentato in base a due parametri fondamentali, il cui rispetto sarà verificato direttamente dal C.S. (sia mediante l'esame degli atti relativi, sia attraverso un sopralluogo delle strutture) a seguito della richiesta di adesione: A) compatibilità museologica e tematica della nuova struttura nei confronti dell'articolazione culturale del Sistema; B) rispetto degli standard minimi richiesti dalla Regione Lazio per l'inserimento di nuovi istituti culturali nell'Organizzazione Museale Regionale (O.M.R.).

Il vaglio delle domande di adesione, che dovranno essere inoltrate dalle figure giuridiche o fisiche proprietarie degli istituti in questione, sarà di competenza del Comitato Scientifico, che potrà deliberare in merito all'accoglimento o al rigetto dell'istanza sulla base delle verifiche citate al comma precedente. In caso di parere positivo espresso dal Comitato Scientifico, il proprietario del nuovo istituto culturale ammesso a far parte del *Pre.Gio.* dovrà sottoscriverne la convenzione istitutiva, "previa accettazione degli altri Enti", come previsto dall'art. 11 della convenzione stessa. Il Comitato Scientifico potrà anche deliberare a favore di nuovi istituti culturali che rispettino soltanto il parametro B di ammissione, utilizzando la formula degli "istituti aggregati", cioè inseriti nel Sistema Museale, ma con differenti prerogative: 1) la qualifica di aggregazione si intende transitoria ed è finalizzata all'impegno nell'accoglimento delle strategie culturali e comunicative del Sistema, oltre che al raggiungimento nel tempo più breve possibile degli standard indicati ai punti A) e B) del precedente comma 1; 2) il responsabile scientifico può partecipare alle riunioni del C.S. (anche se solo con potere consultivo) al fine di favorire l'integrazione nel Sistema e la crescita culturale del proprio istituto; 3) sulla base di progetti attivabili il nuovo istituto può essere inserito nei programmi e nelle attività del Sistema.

L'inserimento di un nuovo istituto culturale nel *Pre.Gio.*, seguendo la sottoscrizione della convenzione istitutiva, comporta l'assunzione da parte dell'Ente o del privato proprietario degli oneri finanziari previsti dall'art. 10 della stessa.

Art. 6 Centro servizi

Per ottimizzare la progettazione, lo svolgimento e la verifica delle azioni svolte dal Sistema Museale, il Comitato Scientifico potrà formare (in modo permanente o legato a specifiche circostanze o periodi, collocato dove ritenuto più opportuno) un Centro Servizi, quale sede del Centro Visite del Sistema. Nel Centro servizi opererà personale qualificato, individuato dal Comitato scientifico nell'ambito degli specialisti delle singole discipline sistemiche, che di volta in volta si renderà necessario in base alle azioni da svolgere e ai compiti da assolvere. La supervisione dell'attività del Centro servizi sarà direttamente assunta dal Comitato scientifico.

Art. 7 Obblighi e garanzie dei musei del Sistema

Gli Enti Locali titolari dei musei si impegnano a garantire, nel rispetto delle disposizioni contenute nella programmazione regionale e provinciale, il corretto funzionamento delle strutture museali e dei laboratori ad esse collegati, fornendole di personale qualificato, di orari adeguati e di sedi idonee ai servizi offerti. Ogni museo si dota di una direzione scientifica (in possesso del diploma di laurea in disciplina attinente alla tipologia del museo) e/o di operatori museali con funzioni differenziate (in possesso del diploma di scuola media superiore) professionalmente qualificati, secondo gli standard e i criteri espressi dettagliatamente nel Piano settoriale regionale 1999-2001 e successivi, nonché nella "Carta delle professioni museali" elaborata dalla Conferenza permanente delle associazioni museali e nel Decreto 10 maggio 2001 n. 238 del Mibac "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998)". Gli Enti titolari si impegnano, altresì, a tutelare e valorizzare i beni conservati nei musei e i "luoghi" di particolare interesse culturale presenti nel proprio ambito territoriale. Garantiscono, infine, ciascuno per la propria parte, l'attuazione dei compiti previsti.

Art. 8 Cause vessatorie

Gli istituti culturali pertinenti al Sistema che, per qualunque causa o ragione, venissero meno agli impegni assunti con la firma della convenzione istitutiva o non rispettassero più gli standard indicati nel presente Regolamento, o venissero meno agli impegni economici assunti e/o alle relative tempistiche, potranno essere esclusi dal Sistema a giudizio del C.S., con successiva ratifica dell'Assemblea degli Amministratori.

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL
SISTEMA MUSEALE "Monti Prenestini e Valle del Giovencano" (Pre.Glo.)**

Art. 1 Convocazione

Il Comitato Scientifico è convocato dal Coordinatore con un anticipo di almeno 15 giorni sulla data prevista. Il Coordinatore formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori. Nell'ordine del giorno, dopo gli argomenti stabiliti dal coordinatore, vengono inseriti quelli eventualmente presentati dagli altri membri.

Gli avvisi di convocazione del Comitato Scientifico devono contenere: a) il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza tenendo presente che, di norma, avviene nei locali Comune di Capranica Prenestina, capofila del Sistema. La convocazione in luogo diverso, o per deliberazione del Comitato o per decisione del coordinatore, ha carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivata; b) gli argomenti posti all'ordine del giorno. Gli avvisi di convocazione del Comitato Scientifico devono essere portati a conoscenza di tutti i componenti mediante e-mail inviata direttamente agli indirizzi privati di questi ultimi e ai rispettivi Comuni. La convocazione del Comitato Scientifico non è valida se tutti gli avvisi non sono pervenuti agli interessati entro il terzo giorno precedente a quello della riunione, fa fede notifica di consegna del messaggio. In casi di urgenza la convocazione può avvenire con e-mail, con telefax, con telegramma o fonogramma entro il giorno precedente a quello della seduta. In caso di auto-convocazione, gli avvisi vengono spediti ai soli componenti assenti nella seduta in cui è stata decisa l'auto-convocazione. Eventuali integrazioni all'ordine del giorno devono essere comunicate come sopra previsto per i casi di urgenza. Il membro del C.S. che non potesse intervenire a una riunione, può incaricare solo un altro membro del Comitato stesso a rappresentarlo, mediante delega scritta da consegnare al segretario.

Il coordinatore, per propria iniziativa o su richiesta di un membro del C.S., può invitare alle sedute del Comitato stesso studiosi, responsabili culturali, amministratori, esperti di settore e quanti altri possano contribuire al migliore funzionamento del Sistema museale.

Art. 2 Auto-convocazione

Quando lo richiedano almeno 1/3 dei componenti, il Comitato Scientifico è convocato dal coordinatore senza indugio e la riunione deve tenersi entro i 10 giorni successivi alla richiesta. Nell'ordine del giorno gli argomenti proposti con la richiesta di convocazione hanno la precedenza.

Art. 3 Presidenza

Le riunioni del Comitato Scientifico vengono presiedute dal Coordinatore. In sua assenza assume la presidenza un membro del Comitato eletto al momento.

Art. 4 Verbalizzazione

I verbali delle riunioni del Comitato Scientifico vengono redatti dal un membro del C.S., di volta in volta incaricato.

Art. 5 Insediamento e nomina del coordinatore

Il Comitato Scientifico è convocato per la prima volta dal Sindaco del Comune capofila per provvedere alla elezione del coordinatore scientifico e all'approvazione delle linee programmatiche generali. Il coordinatore scientifico viene eletto a maggioranza semplice.

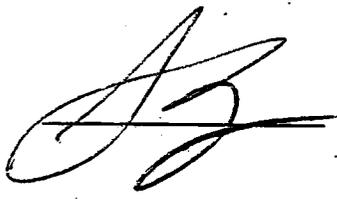
Art. 6 Compiti del coordinatore

I compiti del coordinatore sono i seguenti: a) raccordare e moderare i vari Musei del Sistema; b) nominare su proposta del C.S. i coordinatori delle varie aree scientifiche; c) mantenere costanti rapporti con la Provincia di Roma e la Regione Lazio; d) provvedere tempestivamente alla presentazione dei progetti e delle richieste di finanziamento; e) rappresentare e promuovere l'intero Sistema; f) coordinare i gruppi di lavoro e, all'occorrenza, convocare altre riunioni del Comitato Scientifico; g) provvedere a far circuitare le notizie relative alle iniziative intraprese da ogni Museo; h) riferire all'Assemblea degli amministratori le linee programmatiche di ogni Piano annuale e di riportarle successivamente al Comitato Scientifico.

CITTA' DI CAVE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SISTEMA FUSORILE TERRITORIALE 1 MONTE
PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO" (PRE.SIO.) -
RICHIESTA ADESIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 D. Lgs. 267/2000)	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 D. Lgs. 267/2000)
	Favorevole
IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA Li _____	IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO Li 12/7/2013 

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL CONS. ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

F.to Lupi Angelo

F.to Mauro Rossi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave li 17 DIC. 2013



Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

**IL SEGRETARIO
DIRETTORE GENERALE**

D.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che, giusta attestazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

Dal _____ Al _____

Cave li _____

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va



Il Messo Comunale

IL SOTTOSCRITTO CERTIFICA

Con la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va